

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 11:

Ore 7.30 Def.i Giuseppe e Elsa.

Ore 10.15 50° di Matrimonio *Fecchio Gianni e Bottacin Luciana.*

Lunedì 12: *Ss. Nome di Maria*

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.i Giovanni e Virginia Finotto + Def.i Giovanna e Franco + Def. Cecchi Ernesto.

Martedì 13: *S. Giovanni Crisostomo*

Ore 8.30 Def.a Lambertini Emma.

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00

Mercoledì 14: *Esaltazione della Santa Croce*

Ore 8.30 Def. Roverato Egidio.

Ore 19.00 Def. Faggian Marco.

Giovedì 15: *B. V. Maria Addolorata*

Ore 8.30 Def.i Nolfo e Fidora + Def.i Palmosi Tiziano e Idalma e Gomiero Gilda + Def.i Zuin Eglia, Paccagnella Silvio e Agostino.

Ore 19.00 Sec. Intenzione.

Venerdì 16: *Santi Cornelio e Cipriano*

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00

Sabato 17:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.i Onorato Ivone e Olga + Def.a Menin Ortensia + Def.a Cazzagon Giuseppina.

Domenica 18: **XXV Domenica del Tempo Ordinario**

Ore 7.30 Def.a Favaro Antonietta.

Ore 9.00 Def.a Ferraresso Euflasia.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00

S. Messa Feriale

da lunedì 12
riprende la celebrazione della
S. Messa alle ore 19.00.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In queste settimane abbiamo celebrato le Esequie di:

*Donà Pasqua, di anni 95
Viveva in Casa di Riposo*

Per questa sorella la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 37 Settimana 11 - 18 Settembre 2016

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadol.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadol.it



XXIV DOMENICA

“SI AVVICINAVANO A GESU’ TUTTI ... PER ASCOLTARLO”

Chi legge l’inizio della parabola del vangelo di Luca nella quale si raccontano tre scene di ricerca, trova scritto che coloro che erano interessati ad ascoltare Gesù erano “i pubblicani e i peccatori” ma se va avanti nella lettura e coglie il messaggio che Gesù vuole trasmettere si accorge che dovrebbero essere altri a doverlo fare e forse con più urgenza dei primi; costoro sono chiamati per nome e sono “i farisei e gli scribi” i quali in altra parte del vangelo si presumono giusti e facevano gli scandalizzati perché il Maestro “*accoglieva i peccatori e mangiava con loro*”.

Spero anch’io di non essere tra coloro che si presumono giusti e di nutrire invece il vivo desiderio di ascoltare questa insuperabile pagina del vangelo.

Credo che per favorire questo atteggiamento sono chiamato a pensare in maniera diversa a Dio come a colui che se deve essere pensato come l’Onnipotente, quando lo si conosce come il Dio dell’amore si scopre che proprio per amore Egli ha voluto correre il rischio di farsi debole di fronte alla mia libertà e mette in conto anche la sconfitta quando la uso male.

Nella Bibbia mai è attribuito a Dio il termine di onnipotente perché da quando ha creato l’universo e ha dato la vita all’uomo libero, egli ha ristretto il suo potere.

Dio non può costringere, perché ama e se desidera qualcosa nei confronti di una persona desidera solo di conquistarla con l’amore. Se fosse vero che Dio gioca sull’effetto paura, se minacciasse castighi, se si accontentasse a dare ordini e comandamenti avrebbe perso la partita con l’uomo perché questo suo atteggiamento non susciterebbe amore ma ipocrisia.

Sono innumerevoli le vicende raccontate nella Scrittura nelle quali Dio ha fatto fallimento con la storia degli uomini, fino al punto che con la bocca di Gesù ha detto alla città di Gerusalemme: “*Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una chiocchia i suoi pulcini sotto le ali, ma voi non avete voluto*”.

E' con spirito di accoglienza che ora vogliamo ascoltare le parabole che, oggi, il vangelo ci consegna.

La prima delle tre, sulla scorta di una esperienza molto viva del popolo di Israele che viveva di pastorizia, indica che Dio per il suo popolo è un pastore buono. Forse il salmo 23, ma questo vedo che è vero anche oggi, era uno dei più conosciuti e inizia proprio così: *"Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla"*.

Anche Gesù ricorre spesso a questa immagine; vedendo la folla che lo seguiva egli *"si commosse perché erano come pecore senza pastore"*.

E' la stessa immagine che viene ripresa nella parabola che stiamo meditando e che con sorpresa mette in risalto comportamenti del pastore che appaiono poco logici.

Dimentica nel deserto novantanove pecore, va in cerca di una che si era smarrita e una volta trovata corre di casa in casa, chiama amici e vicini, organizza una festa per una cosa che appare di poco valore.

Inoltre come non accorgersi della sproporzione che c'è tra la brevità con cui viene raccontato il tempo della ricerca della pecora e l'abbondanza di espressioni, tanto da occupare più della metà del racconto, con cui si parla della festa che viene fatta.

Tutta una serie di stranezze apparentemente, ma è proprio così che Gesù vuole mettere in risalto il capovolgimento di quello che veniva insegnato dai farisei e cioè che Dio gode della rovina degli empi.

Egli insegna invece che Dio si rallegra non per la morte degli empi ma per la loro conversione: *"Ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione"*, *"Il Padre non vuole che non si perda neanche uno di questi piccoli"*.

Quello che Gesù insegna è che le tenerezze e le premure di Dio sono rivolte non a chi se le merita ma a chi è nel bisogno.

Dio non è un giudice di cui aver paura ma un padre che ama e che sperimenta la sua massima gioia quando può abbracciare, mettersi sulla spalle, vedere felice e libero chi a causa del male è precipitato nell'abisso della morte.

Don Alessandro

DOMANI INIZIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Tantissime scuole, anche a Dolo, domani riapriranno i battenti per accogliere fanciulli, ragazzi, giovani che in quegli ambienti desiderano trovare condizioni favorevoli per la loro crescita umana e culturale; auguriamo a tutti ragazzi, docenti, personale di servizio buon cammino nella ricerca assidua e collaborativa di tutto ciò che fa bene al mondo della scuola.

CONSIGLIO PASTORALE, CATECHISTI, ANIMATORI INSIEME PER ...

Anche quest'anno, all'inizio dell'Anno Pastorale il Consiglio Pastorale, i Catechisti, gli Accompagnatori degli adulti, gli Animatori dei Gruppi, il **24 e 25 settembre** prossimi si ritroveranno nella Comunità "Casa Nostra" per un incontro di formazione e di programmazione.

Agli interessati giungerà l'invito personale con il programma.

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO E DEL MATRIMONIO

- Domenica scorsa due bambini sono stati presentati dai loro genitori per ricevere il Battesimo: **MORELLI ADELE** di Matteo e Serena, **MINA GABRIEL** di Etienne e Giorgia; il germe di Vita nuova che la Grazia di Dio ha posto nel loro cuore cresca con l'aiuto e la testimonianza delle loro famiglie e di tutta la Comunità.
- **Sabato 17, alle ore 11, FAVARO MARCO e URSO ELISA** si uniranno in Matrimonio davanti al Signore e con la presenza di Familiari e Amici; si sentano sempre sostenuti dalla presenza di Dio e accompagnati dalla presenza di buoni "compagni di viaggio".

SOLIDARIETA' PER I TERREMOTATI

In tutte le Parrocchie d'Italia, su invito dei Vescovi, **DOMENICA 18 SETTEMBRE**, ci sarà una giornata di preghiera e di carità per le Persone e le Comunità colpite dal terremoto.

Le offerte raccolte verranno consegnate alla Caritas Diocesana e destinate ad affrontare le prime urgenti necessità.

La Giornata del Seminario viene spostata a domenica 25 settembre.

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Mercoledì 14:
Ore 15.00 il Gruppo "Mani Operose".

Giovedì 15:
Ore 20.30 Prove di canto per la Corale

Venerdì 16:
Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 17:
Dalle 9.00 alle 11.00 "Porta Amica".

CINEMA ITALIA

Martedì 13, ore 18.30
L'era glaciale-in rotta di collisione
Ore 21.00
Roma città aperta

Mercoledì 14, ore 19.00 e 21.00
In nome di mia figlia

Venerdì 16, ore 18.45
The legend of Tarzan
Ore 21.00
Un padre, una figlia

Sabato 17, ore 18.30
The legend of Tarzan
Ore 21
Un padre, una figlia

Domenica 18, ore 15.30
L'era glaciale-in rotta di collisione
Ore 18.00
The legend of Tarzan
Ore 20.30
Un padre, una figlia